

Altre gare e divertimenti umoristici completano il ciclo delle feste studentesche, le quali sono belle ed autenticamente

RITO DELLA «SEGAVECCHIA» A FORLIMPOPOLI

A metà Ottocento e cioè a metà fra le Ceneri e la

## LUDDI STUDENTESCHI A PISA

Da una antica tradizione, o burlata più della leggenda, o a un'antica usanza.

Dal 5 al 10 Marzo gli studenti dell'antichissima Università di Pisa sono in festa.

Il programma comprende un complesso variato di corse mascherate, di tornei umoristici, di numeri unici; ma il culmine della festa, per una tradizione antichissima, vuol essere l'esecuzione di un'operetta, o di una rivista, cantata, recitata e ballata da tutti autentici studenti. Lo spettacolo, accuratamente preparato in tutti i più piccoli dettagli, richiama sempre un folto numero di spettatori che si divertono un mondo alla vista di enormi elmi e cimieri, di stendardi, di parrucche, di costumi sfarzosi, di *girls* inverosimilmente imbottite, e di tante altre trovate che solo la scapigliata immaginazione goliarda può trovare.

Il successo della rappresentazione è così clamoroso, che essa si ripete per ben tre sere. Appresso c'è anche la cavalcata per le vie della città, in costume trecentesco, alla quale, al Campo dell'Abetone, fa seguito il Palio studentesco, sul tipo di quello di Siena, ma con le corse sui ciuchi, e il torneo medioevale, tra le squadre delle varie Facoltà.